DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 17 settembre 1974

che autorizza la Repubblica italiana ad ammettere, per un periodo limitato, la commercializzazione in Sicilia di materiali di moltiplicazione standard della vite, soggetti a requisiti ridotti

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

(74/492/CEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

vista la direttiva del Consiglio del 9 aprile 1968, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite (1), modificata da ultimo dall'atto di adesione (2) nonché la decisione del Consiglio del 1° gennaio 1973, portante adattamento degli atti relativi all'adesione di nuovi Stati membri alle Comunità europee (3), in particolare l'articolo 14,

vista la domanda presentata dalla Repubblica italiana,

considerando che l'attuazione a cura degli Stati membri delle disposizioni legislative ed amministrative necessarie per ottemperare alla succitata direttiva richiede delle modifiche essenziali tanto sul piano economico che sul piano strutturale ; che non è possibile produrre dappertutto nella Comunità materiali di base sufficienti e particolarmente viti madri, che permettano di garantire, in modo soddisfacente, l'approvvigionamento in materiali di moltiplicazione vegetativa della vite ;

considerando che questa situazione incide più particolarmente sulla regione siciliana il cui fabbisogno in materiali di moltiplicazione standard di alcune varietà appropriate di portinnesto è molto rilevante ;

considerando al riguardo, che è molto difficile rispettare le lunghezze minime prescritte in particolare per le barbatelle franche ;

considerando che è impossibile, per il momento, coprire nella sua totalità il fabbisogno della Sicilia con materiali provenienti da altre regioni italiane o da altri Stati membri ;

considerando che la Commissione ha già autorizzato il 7 luglio 1972 (4) la Repubblica italiana ad ammettere, per un periodo che scade il 31 maggio 1974, la commercializzazione in Sicilia di materiali di moltiplicazione standard della vite soggetti a requisiti ridotti ;

considerando che le informazioni raccolte in occasione di un più attento esame contemplato dalla decisione succitata, giustificano una proroga di almeno un anno di questa autorizzazione, per quanto riguarda le barbatelle franche ;

considerando che le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le sementi e piante agricole, orticole e forestali,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE :

Articolo 1

La Repubblica italiana è autorizzata ad ammettere la commercializzazione in Sicilia di barbatelle franche della categoria « Materiali di moltiplicazione standard », che non rispondono alle condizioni previste dall'allegato II, parte III, della direttiva del Consiglio del 9 aprile 1968, per quanto riguarda la lunghezza.

Anno di ammissione	Numero totale	Varietà	Durata massima dell'ammissione
1974/1975	18 220 000	140 Ruggeri	1° giugno 1975
1974/1975	4 100 000	1 103 Paulsen	1° giugno 1975
1974/1975	1 100 000	779 Paulsen	1° giugno 1975
1974/1975	700 000	775 Paulsen	1° giugno 1975
1974/1975	500 000	17/37	1° giugno 1975

(1) GU n. L 93 del 17. 4. 1968, pag. 15.
(2) GU n. L 73 del 27. 3. 1972, pag. 14.
(3) GU n. L 2 del 1°. 1. 1973, pag. 1.
(4) GU n. L 166 del 24. 7. 1972, pag. 24.

Le barbatelle franche devono avere una lunghezza di almeno 15 cm. Se è inferiore a 30 cm, la lunghezza deve essere indicata sull'etichetta prescritta all'articolo 10 della direttiva del 9 aprile 1968.

Articolo 2

La Repubblica italiana comunica alla Commissione, ogni anno prima del 31 dicembre — e fino al 31 dicembre 1975 —, i quantitativi di materiali di moltiplicazione soggetti a requisiti ridotti che sono stati ammessi alla commercializzazione in Sicilia durante l'anno precedente ai sensi della presente decisione. La Commissione ne informa gli altri Stati membri.

Articolo 3

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 17 settembre 1974.

Per la Commissione

Il Presidente

François-Xavier ORTOLI